

## LABORATORIO DI VIDEONARRAZIONE AUTORAPPRESENTATIVA

Info:

Fabrizio De Bartolomei

tel.: 3284258851

email: [info@visualdrome.net](mailto:info@visualdrome.net)

sito internet: [www.visualdrome.net/altrolab](http://www.visualdrome.net/altrolab)

### PREMESSE

La **videonarrazione** é oggi un medium di grande efficacia narrativa, che unisce alla parola il volto e il gesto attraverso storie minori che hanno, per il contesto cui appartengono, valore e significatività.

Un percorso di ricerca e sperimentazione volto alla realizzazione di un audiovisivo per custodire e riflettere sulle esperienze migratorie alla luce delle nuove trasformazioni sociali.

I partecipanti al laboratorio si cimentano nella produzione di testi attraverso il metodo della **narrazione autobiografica** in un percorso di ascolto e di conoscenza di sé e degli altri.

Il materiale così prodotto costituirà la fonte da cui attingere per la successiva costruzione dei personaggi e delle vicende della storia che sarà raccontata nel film.

Un viaggio nella “**messa in scena**” della **realtà**, una rappresentazione del mondo in cui viviamo, con uno sguardo al passato e un altro al futuro, attraverso il racconto e l'immaginazione.

# LABORATORIO DI VIDEONARRAZIONE AUTORAPPRESENTATIVA

## FASI

### **Auto rappresentazione attraverso l'audiovisivo.**

Raccolta di materiali visivi (fotografie, cartoline, video amatoriali, registrazioni di trasmissioni televisive, frammenti di film) attraverso i quali i partecipanti al laboratorio costruiranno una “carta di identità audiovisiva” che permetterà loro di raccontarsi agli altri.

### **Produzione del materiale autobiografico.**

Far emergere elementi del proprio vissuto e della propria esperienza migratoria (La vita non è quella che si è vissuta ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla - G.G. Marquez):

- percorso cognitivo ed emozionale alla scoperta di sé e dell'Altro (gioco di specchi, fatto di continui rimandi e intrecci, dove si possono cogliere non soltanto elementi di differenza ma anche di somiglianza);
- migrazione come dimensione esistenziale, che in qualche modo tocca e ha toccato da vicino ognuno di noi;
- stabilire connessioni con il contesto in cui attualmente si vive;
- i vissuti, le visioni del mondo, le aspirazioni dei migranti che vivono nel contesto cittadino per rileggere il territorio attraverso i loro occhi;
- storie di integrazione e di rifiuto, fare fortuna nella nuova terra ospitante;
- riconoscere differenze e somiglianze tra questo e il contesto di origine.
- parlare di sé (narrazione autobiografica attraverso l'utilizzo di tecniche anche teatrali – leggersi dentro e raccontarsi agli altri);
- scrivere di sé (sollecitare memorie, emozioni, frammenti del proprio vissuto)
  - stesura e selezione da parte dei partecipanti di testi significativi riconducibili al proprio contesto di origine vero o presunto (memoria reale o fittizia);
- “una musica da ricordare”
  - la dimensione emotiva del ricordo;
  - ninnananne, filastrocche, giochi, canzoni d'amore nella propria lingua da condividere, da ascoltare o da cantare insieme;
- parlare e scrivere della dimensione del “qui ed ora” (l'esperienza nella nuova terra)
  - ricordi, emozioni, paure, incontri;
  - percorso di conoscenza del territorio e restituzione dello sguardo (l'habitat di vita visto dai migranti).

(la redazione dei testi sarà in lingua madre, dialetto, lingua seconda lasciando la scelta agli autori)

## **Selezione e adattamento del materiale prodotto .**

Lavoro di analisi, riflessione e confronto:

- prima selezione (analisi e discussione del materiale raccolto tra i componenti del gruppo);
- revisione parziale/correzione dei testi (valutazione delle caratteristiche filologiche degli scritti e delle potenzialità espressive di alcuni “errori” durante le riprese cinematografiche);
- drammatizzazione (i testi selezionati vengono tradotti in italiano e adattati e trasformati in chiave cinematografica, prestando attenzione alle esigenze dell'audiovisivo).

## **Preparazione delle riprese.**

Stimolare le capacità creative ed espressive dei partecipanti, sotto la guida di un videomaker e, possibilmente, con la partecipazione di un attore professionista:

- training introduttivo all'espressione corporea dell'attore;
- assegnazione delle parti (i partecipanti non recitano il proprio testo, ma quello scritto da altri, per indurre un lavoro di interpretazione; si sottolinea così la dimensione dello scambio e dell'identificazione emotiva con la storia dell'Altro, in particolare ritrovando la dimensione esistenziale “migrante” comune);
- scelta delle inquadrature (storyboard):
  - rappresentazione grafica su carta di un racconto audiovisivo;
  - movimenti degli attori;
  - movimenti della mdp.

## **Messa in scena e Riprese**

Realizzazione delle riprese video sulla base della sceneggiatura precedentemente costruita:

- prove;
- scenografia (scelta degli oggetti e dei materiali da usare sul set);
- disposizione delle luci, dei pannelli e dei microfoni;
- recitazione;
- realizzazione del back stage.

## **Montaggio**

- Revisione delle riprese;
- montaggio audio/video;
- inserimento grafiche / titoli /effetti;
- realizzazione Dvd finale (menu, inserimento foto di scena, inserimento video di backstage).